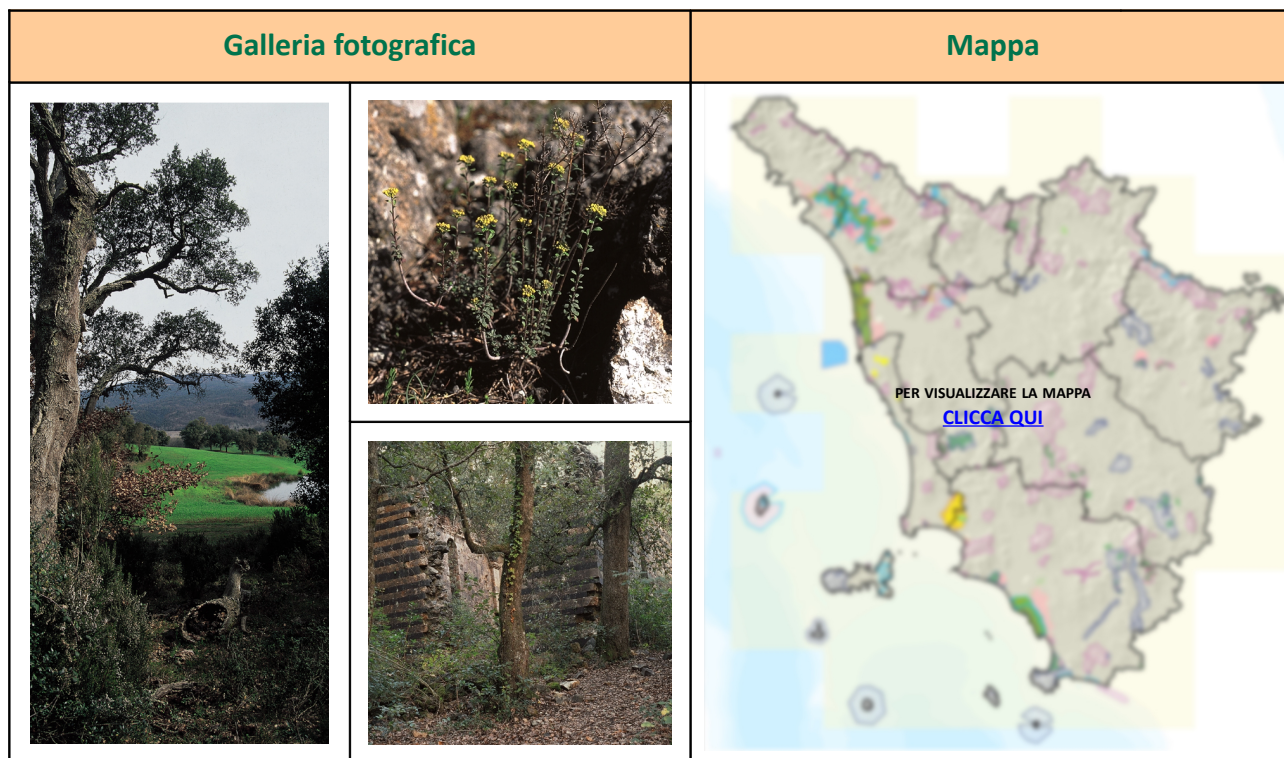


## Riserva Regionale: BASSO MERSE (SI)



**Atto istitutivo:** Delibera del Consiglio Provinciale di Siena n. 38 del 21/03/1996

**Regolamento Riserva:** approvato con D.C.P. n. 114 del 27/09/1999

**Gestione:** Regione Toscana

**Codice Ministeriale:** EUAP0385

**Codice Regionale:** RPSI03

**Comuni:** Monticiano e Murlo

**Estensione:** 1.374 ettari

**Presenza di area contigua:** NO

**Sovrapposizione con altri istituti di protezione:**

Rete Natura 2000	ZSC IT51A0003 Val di Farma e ZSC IT5190007 Basso Merse designate in base alla Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, con D.M. 22/12/2016
---------------------	--

### Descrizione:

I confini della Riserva racchiudono l'ultima decina di chilometri del fiume Merse, allargandosi a comprendere anche il tratto finale del torrente Farma e l'area circostante la confluenza del Merse con l'Ombrone, a sud dei quali l'area protetta ricade in territorio grossetano. Il paesaggio è nel complesso dolce, con modesti poggi non superiori ai 400 m di altezza e ampi tratti pianeggianti, spesso coltivati, alla confluenza dei corsi d'acqua. Uno dei fini dell'istituzione della Riserva è tutelare la ricca vegetazione ripariale e fluviale del Merse, con presenza del martin pescatore e di importanti specie di anfibi, come il rospo smeraldino, specie tipica dei territori costieri che ha nella pianura del Merse l'unica popolazione della provincia, e la salamandrina dagli occhiali, endemica del-

l'Italia peninsulare, segnalata per l'ultimo tratto del torrente Farma. Nell'entroterra senese la Riserva si estende su una parte della valle del torrente Crevolone, un corso situato fra rilievi aspri e interamente boscati. La macchia mediterranea e la lecceta dominano la vegetazione di questi rilievi, che si arricchisce anche di una particolarissima flora in corrispondenza dei numerosi affioramenti di serpentinite, una roccia dal colore verde scuro, utilizzata nell'architettura romanica, sulla quale crescono piante estremamente specializzate, in gran parte endemiche dell'Italia centrale, come *Alyssum bertolonii*, *Stachys recta* subsp. *serpentini*, *Centaurea aplolepa* subsp. *carueliana*, *Euphorbia nicaeensis* subsp. *prostrata* e *Thymus acicularis* var. *ophiolithicus*, che in primavera vivacizzano con le loro fioriture la scura roccia. L'aspetto tipico di questa vegetazione è quello di una gariga, con piante basse (in genere non superiori ai 10-20 centimetri di altezza), isolate, su un terreno in gran parte scoperto e pietroso. Le frequenti superfici aperte presenti ad esempio nella piana del Merse e del Farma ma anche nell'interno, vengono perlustrate da molti rapaci, fra i quali biancone, sparviere, lodolaio, nibbio bruno, poiana e gheppio. Le stesse aree aperte sono frequentate alla sera dai numerosi caprioli e cinghiali che popolano la Riserva.

**Indirizzo:**

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze